Sintesi
del progetto Interreg Alpine Space Progetto SmartVillages

Sommario

Il progetto SmartVillages 4

La DEP – uno strumento per facilitare la trasformazione “smart” 7

Villaggi “smart” in azione 9

Raccomandazioni relative alle politiche 28

Il progetto SmartVillages

Le aree montane e le comunità rurali del territorio alpino sono spesso prive di lavori altamente richiesti, di un'offerta di servizi adeguata, oltre che di un clima favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione sociale.
Questi i motivi principali alla base dell'abbandono del territorio e della fuga dei cervelli che rafforzano ulteriormente un circolo vizioso che porta inevitabilmente al declino. Nonostante la digitalizzazione rappresenti un approccio promettente per contrastare tale fenomeno, nel corso degli ultimi anni, il divario digitale tra aree rurali e urbane è aumentato. Un approccio **"smart village" (SV)** per le aree montane e rurali ha l'obiettivo di sbloccare il potenziale degli attori locali al fine di rendere la loro regione un luogo più attrattivo in cui vivere e lavorare.

Il progetto Interreg SmartVillages mira ad applicare un approccio SV coinvolgendo nei cosiddetti gruppi di Stakeholder Regionali (RSG), amministratori, imprese, università e società civile in un approccio a quadrupla elica (4H) volto a migliorare la struttura necessaria all'innovazione, attraverso nuove forme di coinvolgimento dei soggetti interessati, facilitato dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). Dopo tre anni di attività del progetto siamo orgogliosi di presentarvi i risultati principali dell'iniziativa SmartVillages. La crisi legata al Covid-19 ha rappresentato, allo stesso tempo, un rischio e un'opportunità per il progetto e i suoi scopi. Tuttavia, tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti e abbiamo sperimentato uno slancio notevole del nostro "concept" durante la crisi sanitaria, evidenziando una prestazione abbastanza positiva dei nostri "smart villages" dovuta ad una migliore comunicazione, agilità e resilienza, frutto dell'utilizzo delle tecnologie digitali, di metodi partecipativi e di nuovi approcci organizzativi.

Un approccio SmartVillage

Si fonda su punti di forza e opportunità locali esistenti per impegnarsi in un processo di sviluppo sostenibile dei territori.
Si basa su un approccio partecipativo al fine di sviluppare e implementare le strategie necessarie a migliorare le condizioni economiche, sociali e ambientali, in particolare promuovendo l'innovazione e utilizzando soluzioni rese possibili dalle tecnologie digitali.
Trae vantaggio dalla **collaborazione e dalle alleanze con altre comunità** e attori presenti nelle aree rurali e urbane.
Comprende idealmente tutti gli ambiti della "smartness" tra cui Mobilità, Governance, Economia, Ambiente, Living e People.

Questi quattro pilastri rappresentano la struttura su cui la partnership ha organizzato tutte le attività.

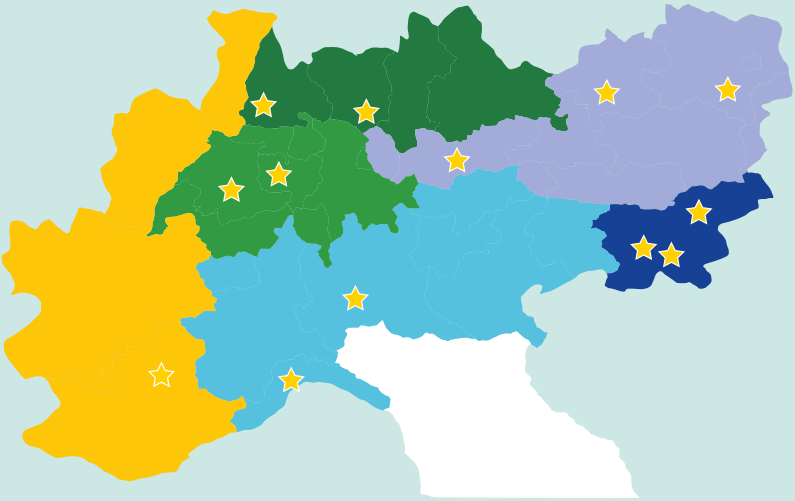


Figura 1 - Partner SmartVillages

13 Partner
provenienti da 6 nazioni

9 Gruppi di stakeholder regionali
creati per sostenere le attività pilota

21 Attività pilota
in 11 aree test

1 Piattaforma di scambio digitale
comprende la valutazione della “smartness”, una serie di buone pratiche, strumenti e varie opportunità di interazione e scambio tra i soggetti interessati e coinvolti.

Realizzazione del progetto: Aprile 2018 - Ottobre 2021

Budget totale: EUR 2.685.381

Contributo ERDF: EUR 2.061.999

La piattaforma DEP uno strumento per facilitare la trasformazione smart

Figura 2 – La piattaforma di scambio digitale (DEP)

La Piattaforma di Scambio Digitale (DEP) SmartVillages comprende uno strumento di valutazione della "smartness" che fornisce agli utenti una valutazione dei punti di forza e debolezza di un particolare comune/regione in tutti gli ambiti della "smartness" quali Mobilità, Governance, Economia, Ambiente, Living, People. In una seconda fase gli utenti sono guidati, tramite gli strumenti a disposizione, attraverso un processo di implementazione in cui vengono proposte buone pratiche e metodologie create su misura, allo scopo di aumentare le probabilità di successo di un progetto.

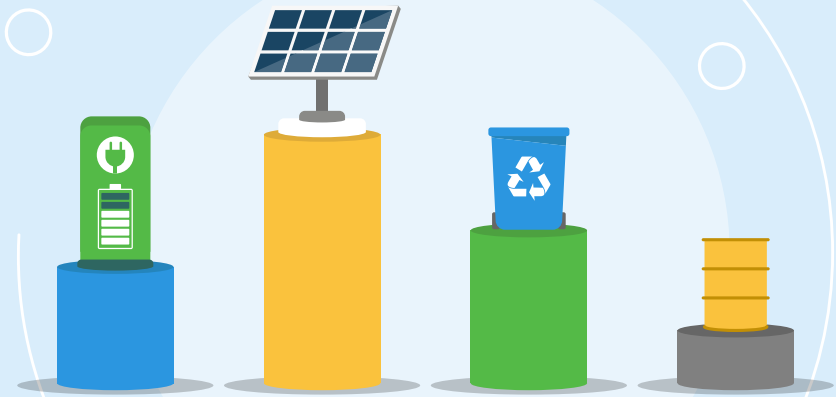
Le diverse procedure della valutazione della "smartness" e la serie di strumenti presenti sono interconnessi attraverso un processo di combinazione. La DEP, insieme alle buone pratiche e alle metodologie incorporate al suo interno, "evolve nel tempo", registrando le informazioni fornite dagli utenti.

La piattaforma di scambio digitale è disponibile al link:
https://smart-villages.eu/

Un video tutorial relativo alla piattaforma di scambio digitale è accessibile qui:
https://www.youtube.com/watch?v=Us-xVtEKIGY

Smart villages in azione

La seguente sezione fornisce una selezione di attività sviluppate dalla partnership del progetto e realizzate in diversi villaggi “smart” dello spazio alpino. Anche se gli esempi vengono presentati per categorie differenti, sono comunque interconnessi con altre attività presenti nello stesso villaggio/regione “smart”.



Spazi di co-working / luoghi di incontro

“La Place des Possibles” (Test area Royans-Vercors, PP Adrets, Francia)

DI COSA SI TRATTA?

La Place des Possibles è la trasformazione di un’ex fabbrica tessile in un “terzo luogo” sulla base della governance collaborativa. Benché si trovi ancora nella fase di sperimentazione, ospita già laboratori musicali e artigianali, proposte per la formazione continua e rappresenta il luogo di incontro perfetto per le iniziative legate ai villaggi “smart”.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

I fattori di successo sono legati al coinvolgimento di organizzazioni di cittadini locali, oltre al supporto delle autorità locali.

COME REPLICARE L’ATTIVITÀ?

Le prime fasi sono state dedicate agli studi e alle diagnosi delle necessità del territorio, oltre che alla ristrutturazione architettonica, attività parzialmente finanziate da sovvenzioni Leader. Le fasi iniziali hanno visto il coinvolgimento di 5 organizzazioni, mentre altre ONG si sono unite al progetto in un momento successivo, principalmente come utenti del luogo, ma comunque parte dei processi di governance.

Le fasi di sperimentazione hanno comportato l’integrazione di attività volte a permettere di sottoporre a test le idee limitando i costi.

Figura 3 - Visitatori all'ex fabbrica tessile (SAB)

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/third-place-la-place-des-possibles/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE ROYANS-VERCORS:

Operazione car/ridesharing zoé Royans-Vercors, piattaforma collaborativa L'echo des falaises (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu)

ULTERIORI ESEMPI DI VILLAGGI "SMART" IN QUESTA CATEGORIA:

Spazi di co-working Ernen und Saas Fee (PP SAB, Svizzera)
(accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu)

Piazze del villaggio digitale/ piattaforme collaborative

Piattaforma collaborativa Crossiety in Saas Fee (Upper Valais, Switzerland, PP SAB)

DI COSA SI TRATTA?

Il comune di Saas Fee ha introdotto la piattaforma collaborativa Crossiety. Questa è in grado di offrire un canale di comunicazione tra le autorità locali e i cittadini, ma anche tra i cittadini stessi. La piattaforma va ben oltre le funzionalità delle normali app comunali. Si tratta di un social media dedicato al villaggio che consente agli utenti di riunirsi attorno ad un gran numero di argomenti di interesse specifico. In questo modo è stato creato un gruppo dedicato allo spazio di co-working Saas Free e ulteriori "aiutanti" e utenti vengono costantemente mobilitati per occuparsi, ad esempio, del crowdfunding legato al ripristino di un impiantostorico di irrigazione o della gestione di uno spazio di co-working.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Di solito l'iniziativa parte dall'amministrazione di un comune che presenta la piattaforma e carica il primo contenuto nel sistema. L'utilizzo di questo nuovo canale informativo da parte del comune risulta quindi fondamentale. La creazione di una comunità avviene attraverso la società che ha creato la piattaforma organizzando, nel comune, workshop relativi alle potenzialità e all'utilizzo della piattaforma stessa.

Figura 4 - membri del gruppo dello "spazio co-working Saas Fee" organizzano il lavoro di costruzione della comunità tramite la piattaforma collaborativa "crossiety" (SAB)

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

La prima fase coincide con la valutazione delle necessità che coinvolgono le autorità, la pubblica amministrazione e i cittadini interessati. Il sistema viene quindi introdotto attraverso diversi workshop pensati per la costruzione della comunità insieme alle associazioni che operano nel villaggio in modo da raggiungere una massa critica.
Il comune provvede quindi a promuovere l'app in modo adeguato.

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/municipality-apps-in-canton-wallis/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE "SMART" DI UP-PER VALAIS:

Spazio co-working Saas Fee, app comunali Upper Wallis, smart metering Fieschertal (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

ULTERIORI ESEMPI DI VILLAGGI "SMART" IN QUESTA CATEGORIA:

Piattaforma digitale Löffingen (PP RVSO, Germania), piattaforma L'echo des falaises (PP ADRETS, Francia) (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

Promozione dei prodotti locali

Trasformazione digitale dei “compact villages” – Šmarje/Padna (PP Università di Ljubljana, Slovenia)

DI COSA SI TRATTA?

All’inizio il comune di Šmarje era interessato alla copertura Internet del villaggio. Sono stati installati punti di accesso Wi-Fi nella piazza del mercato, nell’edificio del centro ricreativo, nella chiesa e presso un distributore situato sulla strada principale che conduce alla costa, dove molti turisti si fermano abitualmente per una breve sosta. Dopo l’installazione dei punti di accesso Wi-Fi, alcune fattorie turistiche che non avevano accesso a Internet a causa di limitazioni geografiche (si trovano in una zona impervia) sono state in grado di inviare e-mail, promuovendo con regolarità i propri servizi tramite le pagine web e i canali dei propri social media. Hanno inoltre potuto utilizzare i terminali POS per i pagamenti, eventualità non prevista in precedenza. È stata inoltre sviluppata una app mobile dedicata alla promozione dei prodotti e servizi locali. Una volta che un utente richiede un accesso Wi-fi gratuito, accetta anche di ricevere promozioni mirate relative a prodotti e servizi locali, come olio d’oliva, vino o strutture ricettive del luogo.

La nuova piattaforma Meet the Local Producer è stata sviluppata su questa base e consente ai compratori di ottenere maggiori informazioni non solo sui prodotti, ma anche sui coltivatori.

Figure 5 - Marketplace of the municipality of Šmarje – Presentation of Wi-Fi access points for the promotion of local products (SAB).

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Persone del luogo motivate (eroi locali) che agiscono come coordinatori a livello locale e rappresentano il collante tra la comunità e gli altri soggetti coinvolti. Una collaborazione con un provider di servizi di telecomunicazione risulta estremamente vantaggiosa per il supporto tecnico e finanziario.

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

Individuazione/mobilitazione dei coordinatori locali - eroi locali. Individuazione e definizione delle priorità di località Wi-Fi all'interno del villaggio che necessitano di accesso Internet. Installazione di punti di accesso Wi-Fi; individuazione dei servizi digitali che avranno un impatto sociale, economico e ambientale elevato per i residenti; ricerca di fondi; progettazione e sviluppo di prodotti e servizi digitali; valutazione degli impatti.

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good-practices-categories/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO "SMART" DI ŠMAR-JE

IoT nei vigneti, Wine hub Divino

ULTERIORI ESEMPI DI VILLAGGI "SMART" IN QUESTA CATEGORIA:

Trasformazione digitale basata su blockchain di una filiera corta (PP Università di Maribor, Slovenia), app Jemlokalno per la commercializzazione di prodotti alimentari regionali (PP Smartis, Slovenia) (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

Car/ridesharing

Ridesharing Ummadum Pitztal (PP Regionsentwicklung/Standortagentur Tirol, Austria)

DI COSA SI TRATTA?

Il progetto Ridesharing "Ummadum" sostiene i comuni nella valle Pitztal allo scopo di ridurre il traffico motorizzato individuale e promuovere l'economia locale. Le persone che condividono spostamenti in auto ricevono "punti" dai passeggeri. Tali punti possono essere utilizzati per comprare articoli nei negozi al dettaglio del luogo e possono essere acquistati sulla piattaforma "Ummadum" sia dai passeggeri o tramite uno sponsor (per esempio datori di lavoro, comuni, negozi).

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Poiché il sistema ha bisogno di persone e società dalla mentalità aperta, un'analisi preliminare dovrebbe verificare la volontà dei soggetti interessati a condividere passaggi in auto e la disponibilità delle imprese a fornire incentivi per chi decide di aderire al car/ridesharing.

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

Per prima cosa, "Ummadum" sta conducendo un'analisi preliminare di potenziali utenti, società e negozi al dettaglio. Il sistema "Ummadum" dipende anche da una campagna di comunicazione/sensibilizzazione dei comuni coinvolti. Il monitoraggio regolare fa parte dell'attività. Il sistema è particolarmente indicato per i comuni con oltre il 10% di pendolari.

Figure 6 - Ridesharing “Ummadum” (Ummadum)

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good-practices-categories/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE “SMART” DI PITZ-TAL:

App comunale Gem2go, strategia per un turismo e governance smart (accessibile alla voce “buone pratiche” https://smart-villages.eu).

ULTERIORI ESEMPI:

Opération ZOE: un sistema di e-car sharing locale (PP ADRETS, Francia), Citizen Taxi nel comune di Löffingen (PP RVSO, Germania), Autobus gratuito nel parco (PP GAL Genovese, Italia) (accessibile alla voce “buone pratiche” https://smart-villages.eu).

Good Governance

E-Government a Tengen (PP Bodensee Standort Marketing, Germania)

DI COSA SI TRATTA?

Il comune di Tengen ha digitalizzato un processo di gestione dei rifiuti che comporta l'ordine, la sostituzione, la raccolta, la consegna, ecc. di bidoni della spazzatura nell'ambito di un'azione partecipativa che integra le necessità di un gruppo operativo composto da cittadini.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Grazie a un processo partecipativo, la volontà di utilizzare il servizio digitale di Tengen viene garantita in quanto i cittadini ricevono la titolarità delle diverse fasi.

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

In una prima fase sono stati esaminati i processi analoghi esistenti, mentre si è provveduto a individuare il potenziale di ottimizzazione da un punto di vista amministrativo. Durante il workshop, i cittadini hanno sviluppato un flusso di processo ideale dedicato alla gestione digitale dei bidoni della spazzatura sulla base di vari casi (per esempio si dovrebbe procedere alla sostituzione del bidone della spazzatura, ne è stato ordinato uno nuovo). Inoltre, la progettazione delle maschere relative ai diversi moduli è stata verificata dal punto di vista linguistico e visivo. Infine, si è provveduto a mettere a confronto la prospettiva del cittadino e quella dell'amministrazione rispetto al flusso di processo ideale. L'implementazione tecnico-pratica di questo processo è stata eseguita nell'ambito

del progetto SmartVillages in collaborazione con Bodensee Standort Marketing GmbH. Infine, i partecipanti al workshop sono stati invitati a testare lo strumento come utenti pilota e a fornire i riscontri relativi sulla base dei quali il processo è stato nuovamente modificato. In questo modo è stato possibile mettere a confronto la prospettiva dei cittadini e dell'amministrazione rispetto al processo ideale.

Figura 7 - Il sindaco di Tengen – Marian Schreier ha attivato il processo di gestione partecipativa dei rifiuti a Tengen (Elmar Veeser).

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/citizens-workshop-tengen-digital-process/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE "SMART" DI BODENSEE

Piattaforma di collaborazione per l'economia nella regione del Lago di Costanza su cui si affacciano 4 nazioni (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

ULTERIORI ESEMPI IN QUESTA CATEGORIA:

Strategia Smart Governance Piztal (PP Regionsentwic-klung/Standortagentur Tirolo, Austria) (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

Infrastrutture e integrazione intelligente delle infrastrutture

Fast broadband Luthern (PP Region Lucerne West, Switzerland)

DI COSA SI TRATTA?

Le più importanti società di telecomunicazione svizzere limitano l'espansione della rete in fibra ottica alle aree densamente popolate. Di conseguenza, il consiglio locale del comune di Luthern (1369 abitanti) ha proposto alla popolazione la costruzione indipendente di una rete in fibra ottica in grado di coprire l'intera area del Luthertal, ispirata ad un progetto francese (La Fibre pour tous). Il 17 maggio 2020, grazie ad un finanziamento straordinario di 3,6 milioni di franchi svizzeri e alle normative "Fibra ottica per tutti", il progetto è stato approvato dai votanti di Luthern con un'ampia maggioranza. Esso prevede che tutti gli edifici di Luthern (1369 abitanti) vengano connessi alla rete in fibra ottica (con velocità di download di almeno 500Mbit/s) entro la fine del 2022, anche se su base volontaria. Residenti e imprese dovranno contribuire alla copertura dei costi iniziali con una sottoscrizione per la connessione una tantum. Successivamente, verrà loro addebitato un canone mensile, come nel caso della maggior parte delle connessioni via cavo (TV, telefono, ecc.).

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Un sistema di finanziamento sostenibile ed equo composto da denaro pubblico e contributi privati. Partner strategici locali/regionali nel settore delle telecomunicazioni e della fornitura di energia.

Figura 8 - La rete in fibra ottica locale di Luther è in corso di installazione (RLW)

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

È stato condotto uno studio di fattibilità al fine di valutare utenti potenziali, soluzioni e costi. La votazione è stata preceduta e accompagnata da una campagna informativa organizzata dal comune per spiegare la necessità di dotarsi di una rete in fibra ottica.
È stato realizzato un progetto pilota di portata limitata. Il progetto è stato messo a punto (business plan, regolamenti, partenariato) e poi realizzato.

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://natuerlich-luthertal.ch/aktuelles/glasfasernetz/

https://smart-villages.eu/language/en/good-practices-categories/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE "SMART" DELL'AREA OCCIDENTALE DI LUCERNA

Spazi di co-working nella regione occidentale di Lucerna; strategia digitale del cantone di Lucerna (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

ULTERIORI ESEMPI IN QUESTA CATEGORIA:

Introduzione Smart Metering a Fieschertal (PP SAB, Svizzera) (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

Facilitazione digitale

Piloti digitali “Digitallotse” a Löffingen (PP Regionalverband Südlicher Oberrhein , Germania)

DI COSA SI TRATTA?

Una dipendente dell’amministrazione locale ha ricevuto adeguata formazione come Pilota Digitale (“Digitallotse”) frequentando un corso della durata di tre giorni allo scopo di gestire la digitalizzazione dei servizi amministrativi. In questo processo i singoli possono acquisire abilità di digitalizzazione specifiche e sostenere, quindi, la trasformazione digitale “smart” all’interno delle loro comunità. Lo scopo dei Piloti Digitali è quello di fornire ispirazione per avviare le attività necessarie, unitamente ai processi di trasformazione e cambiamento, e agire come motivatori per i progetti legati alla digitalizzazione.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

I comuni devono essere aperti a considerare i suggerimenti offerti dai Piloti Digitali e promuovere queste idee nel processo di sviluppo a lungo termine. I progetti del Pilota Digitale devono essere tagliati su misura per le necessità e le condizioni legate alla comunità.

COME REPLICARE L’ATTIVITÀ?

1) Trovare una persona proveniente dall’amministrazione disposta ad essere formata come Pilota Digitale 2) Scegliere un programma e un luogo di formazione adeguati 3) Adattare quanto appreso alle condizioni e alle necessità della comunità 4) Eseguire una valutazione regolare delle attività precedenti realizzate dal Pilota Digitale.

Figura 9 - I cosiddetti “piloti digitali” vengono formati per sostenere i servizi amministrativi nel campo della digitalizzazione (RVSO)

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/training-of-a-digital-pilot-for-the-municipality-administration-digitallotsen/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE “SMART” DI LÖFFINGEN

Laboratorio di innovazione, Taxi per i cittadini, Municipio Digitale e un processo strategico comprensivo nel comune di Löffingen (inclusireport e action plan finali) (accessibile alla voce “buone pratiche” https://smart-villages.eu).

ULTERIORI ESEMPI IN QUESTA CATEGORIA:

Supporto Digitale per scopi amministrativi (PP ADRETS, Francia) (accessibile alla voce “buone pratiche” https://smart-villages.eu).

Marketing territoriale

Fiera Digitale “Expo Fontanabuona Tigullio” (PP Agenzia di Sviluppo GAL Genovese, Italia)

DI COSA SI TRATTA?

A causa dell’emergenza Covid-19 è stato necessario affrontare la necessità di portare avanti alcuni eventi di promozione territoriale in modalità digitale. Il GAL Genovese ha quindi creato, insieme alla società di servizi digitali Isola che non c’è, una piattaforma digitale per la promozione di eventi in cui artigiani e agricoltori potessero mostrare le loro attività e vendere i loro prodotti. La piattaforma digitale dedicata ad Expo Fontanabuona Tigullio è rimasta aperta per 2 settimane, dal 29 agosto al 13 settembre 2020. Artigiani e agricoltori sono diventati “espositori virtuali” della fiera online. Ciascun espositore aveva a disposizione un negozio virtuale per presentare la propria attività, attraverso una descrizione o galleria, in modo da far conoscere i prodotti e ricevere prenotazioni tramite una semplice registrazione. Oltre agli espositori, sono state attivate anche iniziative di marketing territoriale, tutte in presenza e prenotabili online.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

Un dialogo continuo e collaborativo con i soggetti coinvolti oltre alla chiarezza degli obiettivi e al monitoraggio dei risultati. Grazie al successo ottenuto, questo modello è stato replicato anche in aree vicine dell’entroterra di Genova come buona pratica da adottare in altri eventi locali. Gli utenti hanno rapidamente preso confidenza con lo strumento e il pubblico di riferimento ha registrato una maggior partecipazione del gruppo-target di età compresa tra i 20 e 40 anni, di solito meno interessato al modello di fiera tradizionale.

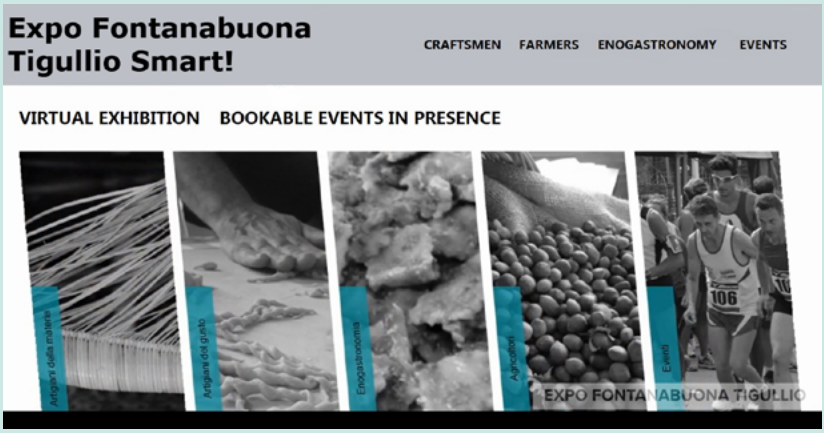


Figura 10 - Fiera Digitale "Expo Fontanabuona Tigullio" – sito web (GAL Genovese)

COME REPLICARE L'ATTIVITÀ?

1) Focalizzandosi sulle necessità degli abitanti dei villaggi e sul coinvolgimento dei soggetti interessati 2) Ideando e configurando la piattaforma digitale 3) Monitorando le visite virtuali, inclusi gli orari, le pagine selezionate e le prenotazioni. 4) Analizzando la soddisfazione degli utenti e degli espositori.

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/regional-and-local-fairs-digitalization/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NEL VILLAGGIO/ REGIONE "SMART" DEL GENOVESATO

Autobus gratuito nel parco (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu)

ULTERIORI ESEMPI IN QUESTA CATEGORIA:

Piattaforma per la collaborazione Business to Business (B2B) nella regione del Lago di Costanza su cui si affacciano 4 nazioni (PP BSM, Germania) (accessibile alla voce "buone pratiche" https://smart-villages.eu).

Trasformazioni digitale basata sul metodo “blockchain”

La trasformazione digitale di una filiera alimentare corta basata sulla “blockchain” (Università di Maribor, Slovenia)

DI COSA SI TRATTA?

La filiera alimentare corta chiamata Green Point utilizza la tecnologia blockchain per aiutare gli agricoltori nella produzione alimentare, riunirli in una cooperativa oltre che a raccoglierne e distribuirne i prodotti a livello locale. Inoltre, la tecnologia blockchain consente la tracciabilità e aiuta a prevenire le frodi. L’app dedicata si trova al momento nella fase “pilota” e viene usata dai soggetti interessati (per esempio agricoltori, trasportatori, centri logistici) che aggiungono, “salvano” e confermano la loro attività all’interno della filiera. Al ricevimento del prodotto, il cliente può facilmente accedere a tutte le informazioni relative alla filiera tramite un codice QR.

QUALI SONO I FATTORI DI SUCCESSO?

La comunità tecnica è in grado di gestire e facilitare la trasformazione digitale, oltre ad istruire i soggetti interessati come agricoltori e trasportatori. Quindi, il supporto della comunità gioca un ruolo fondamentale nell’implementare con successo una catena alimentare corta usando la tecnologia blockchain. I soggetti coinvolti devono, di conseguenza, adattare la loro routine e le loro attività a questa tecnologia, oltre che ad utilizzare strumenti digitali.

COME REPLICARE L’ATTIVITÀ?

La prima fase è stata quella dell’individuazionedi soggetti interessati come agricoltori e trasportatori. Allo stesso tempo, abbiamo trovato l’assistenza di professionisti dell’ICT.

Il passo successivo ha previsto la creazione della nuova filiera, concentrandosi sul collegamento tra attività della vita reale e percorso digitale. Il processo della filiera è stato quindi collegato agli strumenti ICT esistenti o creati ex novo e ai registri blockchain. Una volta definito l'aspetto tecnico, i soggetti coinvolti hanno ricevuto istruzioni in merito all'utilizzo degli strumenti ICT, mentre il prototipo è stato sottoposto a test e adattato secondo necessità. Infine, è stata posta particolare attenzione all'informazione e all'istruzione del cliente.

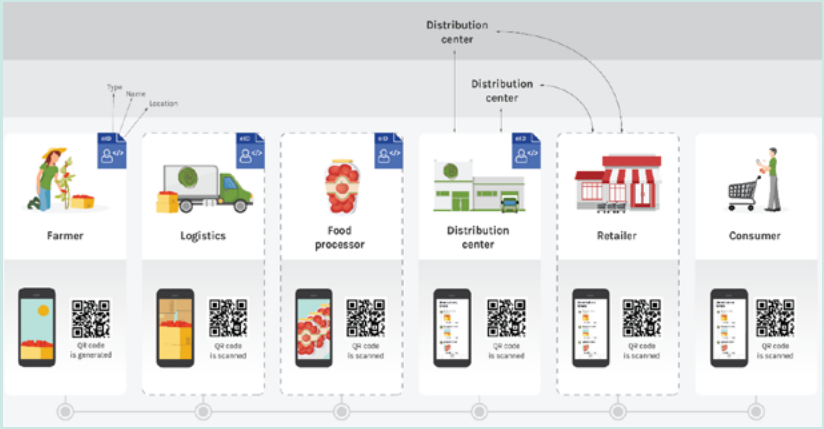


Figura 11 - La filiera alimentare corta con l'utilizzo della tecnologia blockchain

CONTATTO E ULTERIORI INFORMAZIONI

https://smart-villages.eu/language/en/good_practice/blockchain-based-digital-transformation-of-a-short-food-supply-chain/

ALTRE ATTIVITÀ INTERCONNESSE NELLA REGIONE "SMART" DI POMURJE :

KULTNATURA (collega diverse regione in un'offerta di prodotti turistici integrati, DIH AGRIFOOD (sviluppo, trasferimento di tecnologia e applicazione innovativa delle soluzioni di agricoltura "smart").

Raccomandazioni relative alle politiche

Le raccomandazioni relative alle politiche derivanti da questo progetto rappresentano un contributo importante per l'attuazione di EUSALP. Esse confluiranno nel ciclo delle politiche legate alla Strategia Macroregionale della regione alpina EUSALP.

Considerare la trasformazione “smart” dei villaggi di montagna, rurali e periferici come una priorità strategica

A livello di Unione Europea, grande attenzione viene già data a questo argomento attraverso, tra gli altri, il piano di azione UE sui villaggi “smart”, le attività condotte dalla rete ENRD sui villaggi “smart” e il nuovo intergruppo “RUMRA & Smart villages” all’interno del Parlamento Europeo. A livello macroregionale (EU-SALP) gli smart villages sono considerati una delle cinque tematiche politiche strategicamente prioritarie per il periodo 2020-2022. Nel 2021 si prevede la creazione di una **Rete di villaggi “smart” nell’area alpina.**

Inserire i villaggi “smart” nelle strategie e politiche esistenti e future

Il concetto Smart Villages dovrebbe essere integrato, per esempio, nel Pillar II della CAP (Common Agricultural Policy) e nella politica di coesione (che comprende la cooperazione transfrontaliera) e ottenere un finanziamento dedicato. I programmi di sviluppo rurale per il periodo 2021-2027, compreso l’approccio LEADER/CLLD, dovrebbero focalizzarsi sulla digitalizzazione e sulle innovazioni aperte/sociali/tecniche. Per quanto riguarda la politica relativa alla coesione, i programmi operativi a livello nazionale e regionale dovrebbero includere anche linee speciali legate all’approccio Smart Villages. Rispetto alla normativa dell’UE, due dei cinque obiettivi della politica per il 2021-2027 si dimostrano potenzialmente rilevanti per gli smart villages: L’Obiettivo Prioritario 3 (Un’Europa più connessa, mobilità e connettività ICT regionale) e l’Obiettivo Prioritario 5 (Europa più vicina ai cittadini - sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere attraverso iniziative locali).

Allocare fondi per approcci integrati come i villaggi “smart”

Dovrebbero essere definiti schemi di finanziamento a tutti i livelli per consentire di sviluppare e mettere in pratica tali approcci. Fondi separati e facilitazioni attive da parte di animatori qualificati aiuterebbero gli attori locali a realizzare le trasformazioni. Nel campo di applicazione di EUSALP, il Fondo per Azioni Preparatorie della Regione Alpina, ARPAF, reso accessibile dal Parlamento Europeo, si è rivelato di estrema utilità per sviluppare tematiche tra settori. Questo tipo di schemi di finanziamento dovrebbero essere ripetuti con urgenza, modalità che richiede un’azione da parte del Parlamento e della Commissione Europea. Un’iniziativa in questo senso è lo sviluppo di EUSALP Innovation Facility in grado di attivare finanziamenti da diverse fonti, comprese realtà pubbliche e private.

Dare spazio all’innovazione e alla sperimentazione

Buoni esempi sono rappresentati dal progetto “Zukunftsraum Tirol” in Austria e dalla “Strategia per le aree interne” in Italia. I numerosi programmi per l’innovazione come Horizon Europe risultano anch’essi estremamente utili allo sviluppo dell’approccio smart villages. Tuttavia, molto spesso queste politiche di innovazione sono “miopi dal punto di vista territoriale”. Mancano di una prospettiva territoriale. Inoltre, i piccoli attori locali hanno estrema difficoltà ad accedere a programmi quali Horizon Europe. Tale situazione dovrebbe essere corretta in modo da incoraggiare approcci basati su luoghi come gli smart villages.

Incoraggiare la creazione di reti e lo scambio di esperienze

La creazione di reti e lo scambio di esperienze attorno all’approccio degli smart villages nelle aree rurali e montane e con quelle urbane devono essere incoraggiati. In questo senso la rete ENRD sugli smart villages risulta di grande utilità a livello UE. In EUSALP, la creazione di una rete degli smart villages è pianificata per il 2021.

Utilizzare i potenziali dell'approccio dei villaggi "smart" per comunicare le possibilità di innovazione e l'attrattiva delle aree montane e rurali e collegare zone urbane e rurali.

Con la trasformazione "smart" in corso o persino completata, le aree rurali e montane possono guadagnare le prime posizioni in fatto di innovazione e attrattiva nei confronti di residenti e nuovi abitanti. L'approccio villaggio "smart" consente, inoltre, di rafforzare la resilienza dei villaggi rurali, come evidenziato durante la crisi dovuta al Covid-19. Tali risultati devono essere comunicati in modo intelligente anche ai nuovi arrivati e alle famiglie giovani.

Sviluppare infrastrutture e abilità digitali secondo le necessità e le possibilità tecnologiche.

La presenza di buone infrastrutture digitali è una pre-condizione indispensabile per gli smart villages. Politiche che supportino queste infrastrutture sono urgentemente necessarie. Le sole infrastrutture però non sono sufficienti. Ugualmente importanti sono le competenze digitali. Il potenziale della digitalizzazione può essere sfruttato soltanto se le competenze tecnologiche sono adeguatamente sviluppate. Educazione, formazione e supporto tecnologico sono perciò attività fondamentali che vanno perseguite con un focus dedicato ai territori rurali e montani.

Interreg
Alpine Space

EUROPEAN UNION

SMARTVillages

EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

Questo progetto è finanziato dal
Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
attraverso il Programma Interreg Alpine Space.

Per maggiori informazioni riguardo i risultati del progetto
e le buone pratiche fare riferimento al seguente indirizzo:
https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home

Per maggiori informazioni sulle attività in corso dell'EUSALP AG5, visitate il sito:
https://www.alpine-region.eu/action-group-5

Disegno di Peter Niederer (SAB)